



t. Svizzera italiana
t. Theaterschaffen Schweiz
t. Professions du spectacle Suisse
t. Professioni dello spettacolo Svizzera
t. Professiuns da teater Svizra

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Divisione della cultura e degli studi universitari
Ufficio del sostegno alla cultura

Cantone Ticino, 19 agosto 2023

**POSIZIONE T. PROFESSIONI DELLO SPETTACOLO SVIZZERA SULL'ATTUALE SITUAZIONE DEL
SETTORE ARTI SCENICHE E PERFORMATIVE NEL CANTONE TICINO**

Gentile Consigliera di Stato Carobbio
Gentile signora Castagnola
Gentile signora Costantini

Con piacere aderiamo al vostro invito di integrare le osservazioni e le proposte emerse in occasione dell'incontro con il settore arti sceniche dello scorso 13 giugno con un documento scritto che riassume le necessità prioritarie e urgenti del settore dal punto di vista delle associazioni professionali di categoria.

Le riflessioni contenute in questo documento sono il frutto di un incontro di settore organizzato a questo scopo dalla nostra associazione in data 9 agosto a cui hanno partecipato una trentina di professioniste e professionisti della scena indipendente, oltre che di numerosi scambi diretti con altri colleghi e colleghe che, a causa di impegni pregressi, non hanno potuto essere presenti all'incontro di agosto, ma hanno comunque ritenuto importante dare il loro contributo.

Come premessa, teniamo a sottolineare che il settore tutto accoglie con molto favore l'attitudine di apertura e ascolto dimostrata dalla Direzione del DECS negli ultimi mesi e considera questa dinamica di scambio come elemento fondamentale e imprescindibile per un miglioramento del settore culturale del nostro territorio. Seppur nella consapevolezza che i cambiamenti di un sistema complesso e articolato come quello culturale necessitano di tempo, il settore evidenzia, tuttavia, la necessità di intervenire in tempi rapidi nel mettere in moto una riforma che, come espresso in seguito, risulta essere urgente e improcrastinabile anche in virtù della situazione contingente.



Contesto

È indubbio negare che il settore culturale in generale - e di conseguenza anche quello delle arti sceniche - si trovi ad attraversare un momento molto particolare: la recente crisi del Covid ha messo in luce una serie di problematiche fino ad allora latenti e il Messaggio federale sulla cultura attualmente in consultazione pone alcune priorità fondamentali che rappresenteranno per il nostro territorio, ancora molto lontano da dinamiche virtuose in atto in altri Cantoni, una sfida impegnativa seppur indifferibile.

Nel Cantone Ticino l'attuale sistema culturale si presenta esternamente fragile e frammentato: tranne rarissime eccezioni, le condizioni di lavoro di lavoratrici e lavoratori del settore sono caratterizzate dal precariato e da una sicurezza sociale pressoché inesistente, e il riconoscimento dei mestieri in ambito culturale secondo una logica professionale è un elemento che spesso non viene adeguatamente preso in considerazione neanche dagli stessi organismi preposti al sostegno.

Da un'analisi comparativa portata avanti recentemente dalla nostra associazione¹ è emerso che il sostegno cantonale alle diverse progettualità legate alla creazione della scena teatrale indipendente corrisponde in media alla metà, se non ad un terzo, rispetto ad altri Cantoni di dimensione e caratteristiche simili, e senza una politica culturale lungimirante e un sostegno adeguato, condizioni di lavoro eque e corrette continueranno a restare un miraggio lontano.

In quest'ottica, una visione strategica che sappia proporre la cultura, e in particolare la creazione culturale indipendente del nostro territorio, come elemento fondante della nostra identità peculiare, nonché come base per il rafforzamento della coesione sociale, la durabilità e la diversità, risulta essere fondamentale.

Riconoscimento del valore della cultura indipendente e messa in rete degli organi preposti al sostegno

Differentemente da quanto succede a livello nazionale, nel nostro Cantone la cultura indipendente è tutt'ora sottostimata e non valorizzata adeguatamente, nonostante essa rappresenti una fetta prioritaria del sistema culturale regionale.

Il riconoscimento del valore della cultura indipendente e delle sue ricadute dovrebbe essere una delle priorità immediate. Il fatto che il sostegno della cultura passi solo in minima parte dal budget cantonale e venga in gran parte delegato ad altri fondi (in altri Cantoni accessori e supplementari) è un segnale peculiare dello scarso riconoscimento del potenziale del sistema cultura nella sua eterogeneità e delle sue possibili ricadute anche in termini economici.

È utile ricordare in questa sede che il sostegno al settore arti sceniche e performative, costituito prevalentemente dalla scena indipendente ad eccezione delle quattro sale teatrali istituzionali, è attualmente delegato esclusivamente al FondoSwisslos (in altre parole questo significa che il contributo medio pro-capite di cittadini e cittadine al sostegno del settore arti sceniche nella sua totalità ammonta allo 0%).

¹ Analisi comparativa sul finanziamento alla creazione a cura del gruppo di interesse transdisciplinare GiCiSi (ottobre 2021)



t. Svizzera italiana
t. Theaterschaffen Schweiz
t. Professions du spectacle Suisse
t. Professioni dello spettacolo Svizzera
t. Professiuns da teater Svizra

Quello culturale è un sistema estremamente variegato e complesso, il cui funzionamento virtuoso necessita la messa in rete di tutti i suoi diversi segmenti: un'azione armonica e coordinata tra organi preposti al sostegno (Cantone, Città e privati) e rappresentanze di operatrici e operatori culturali risulta essere fondamentale e come tale enfatizzata anche nel Messaggio sulla cultura attualmente in consultazione².

Il settore arti sceniche auspica una più fattiva azione congiunta tra Cantone e Città e una maggiore inclusione delle competenze del settore nei consessi in cui si discute delle linee strategiche di sostegno e promozione della cultura (per esempio con una rappresentanza in seno alla CCCult e in altri gruppi di lavoro e commissioni). Anche grazie al mandato federale da parte dell'Ufficio federale della cultura, le associazioni professionali di categoria sostenute da quest'ultimo attraverso l'Ordinanza KuOR hanno un'ottima conoscenza del settore, del suo potenziale e delle sue problematiche, e, come tali, possono rappresentare un partner prezioso per gli organi preposti al sostegno.

Trasparenza

Si ritiene che l'elaborazione di una strategia di politica culturale pluriennale (possibilmente condivisa tra Cantone e principali Città) e una chiara comunicazione degli obiettivi e delle misure messe in campo per il loro raggiungimento sarebbero di grande beneficio sia per il settore che per la comunità tutta, e contribuirebbero a valorizzare la cultura come settore professionale nonché la ricaduta dell'investimento cantonale in questo ambito.

Si osserva inoltre come, allo stato attuale delle cose, gli importi di sostegno stanziati e l'investimento finanziario del Cantone risultano essere di difficile lettura. Una pubblicazione regolare e trasparente dei sostegni accordati e della loro attribuzione alle diverse discipline e alle diverse progettualità (come avviene per altro in molti altri Cantoni) è fortemente caldeggiata dal settore.

In un'ottica di trasparenza e di miglior comprensione delle linee adottate, il settore ritiene altresì importante una comunicazione più dettagliata ai richiedenti nel caso in cui le richieste di sostegno non vengano accolte o gli importi accordati siano decisamente inferiori a quelli richiesti. La comprensione delle problematiche emerse in fase di analisi delle richieste risulta, infatti, essere un elemento fondamentale per la crescita e il miglioramento del settore e per non reiterare nel tempo pratiche poco virtuose o non in linea con i criteri di accreditamento.

Procedure di richiesta

Come evidenziato in più occasioni, l'attuale sistema di inoltro delle richieste di sostegno risulta essere antiquato e farraginoso e la modulistica utilizzata non risponde alla mutata realtà del settore. Oltre ad essere molto oneroso per i/le richiedenti, l'inoltro in formato cartaceo in multipla copia è poco in linea con i principi di sostenibilità ecologica in ambito culturale di cui la stessa Divisione della cultura e degli studi universitari si è fatta recentemente promotrice. Il settore ha pertanto accolto con molto favore la possibilità di trasmettere le richieste anche via mail introdotta a partire dall'autunno 2023, e ritiene che essa rappresenti un primo importante passo in questo senso.

Operatrici e operatori culturali hanno preso conoscenza del fatto che un'informatizzazione del sistema che prevede anche nuovi moduli di richiesta sia stata avviata e auspicano che possa essere implementata a breve.

² 2.6 Governance nella cultura



Misure e criteri di sostegno

Il sistema di sostegno cantonale al settore arti sceniche e performative poggia su tre assi (Nuova produzione, Attività annuale e Festival/rassegne) rimasti invariati fin dalla loro introduzione negli anni novanta del secolo scorso. L'attualizzazione degli indicatori per il sostegno del settore arti sceniche e performative portata avanti nel corso del 2019 ed entrata in vigore nei primi mesi del 2020, rappresenta senza dubbio un primo passo importante, ma non sufficiente a fronte delle attuali sfide e ai rapidi mutamenti del settore.

Il settore arti sceniche e performative auspica la tempestiva apertura di un tavolo di lavoro con il coinvolgimento di rappresentanti del settore, che possa riflettere sulle misure di sostegno e stabilire nuovi criteri e indicatori di accreditamento e nuove modalità di attribuzione del sostegno.

Nel rispetto di un processo che deve essere forzatamente approfondito e condiviso, non avanziamo in questa sede proposte concrete di nuovi criteri o misure, che andranno riflettute nel complesso anche in virtù delle risorse finanziarie a disposizione per il settore e delle linee strategiche generali. Tuttavia, nella consapevolezza che il processo di revisione di misure e criteri, per quanto solerte e tempestivo, richiederà inevitabilmente dei tempi tecnici e le sue conclusioni non saranno immediate, teniamo a indicare qui due temi fondamentali che crediamo debbano essere implementati in tempi molto brevi e poi eventualmente affinati attraverso il tavolo di lavoro.

Convenzioni pluriennali

Attualmente, nell'ambito delle arti della scena, il Cantone Ticino stipula due tipi di convenzioni pluriennali: quelle promosse da Pro Helvetia, che coinvolgono Confederazione, Cantone e Città, e quelle in collaborazione con alcune Città del territorio (Mendrisio, Lugano, Bellinzona, Ascona), che si rivolgono unicamente a sale teatrali e festival (dunque al segmento della fruizione escludendo quello della creazione artistica).

Il settore arti sceniche e performative ritiene che i contratti di sostegno pluriennale rappresentino una misura estremamente efficace che consente di sviluppare progettualità sul medio termine riducendo il lavoro burocratico delle diverse parti coinvolte e permettendo un più efficace raggiungimento e valutazione degli obiettivi stabiliti. Il settore è pertanto molto favorevole all'introduzione di contratti di convenzione pluriennali anche per realtà che si occupano della creazione di spettacoli (compagnie teatrali) e/o festival e teatri che operano in città o comuni che al momento non aderiscono ai contratti di convenzione.

In una logica di fluidità del sistema, le convenzioni pluriennali dovrebbero andare ad affiancare il sistema di sostegno ordinario, che dovrebbe comunque rimanere in vigore per consentire un equilibrio tra le diverse misure e una diversificazione che consenta, da un lato, il consolidamento delle realtà già attive sul territorio, dall'altro, l'emergere di nuove progettualità.

Sostegno alle nuove generazioni di artisti e artiste

I dati presentati in occasione dell'incontro del 13 giugno sulla ripartizione anagrafica dei sostegni nell'ambito delle arti sceniche e performative hanno evidenziato un forte sbilanciamento che penalizza le giovani generazioni di artisti e artiste. Questo panorama ha destato molta preoccupazione in numerosi operatori e operatrici del settore.



t. Svizzera italiana
t. Theaterschaffen Schweiz
t. Professions du spectacle Suisse
t. Professioni dello spettacolo Svizzera
t. Professiuns da teater Svizra

Un intervento per riequilibrare il divario e creare occasioni concrete per le nuove generazioni di artisti e artiste del territorio risulta essere urgente. Nelle riflessioni in merito sarà importante tenere presenti le diverse necessità legate ai diversi momenti della carriera artistica, in modo che le misure adottate possano assicurare l'emergere e lo sviluppo di nuove realtà e dare loro continuità nel tempo.

Conclusioni

Per un territorio periferico e linguisticamente minoritario come il Cantone Ticino, la cultura assume un valore fondamentale non solo in termini di scambio, confronto e coesione sociale, ma anche in un'ottica di difesa della lingua e della cultura italiana a livello nazionale. In questo senso la creazione artistica svolge un ruolo fondamentale, e, come tale, deve essere riconosciuta e valorizzata. Solo attraverso un sistema di sostegno che sappia mettere in campo misure, indicatori e risorse finanziarie in linea con i tempi e i parametri nazionali la creazione del nostro territorio sarà in grado di rappresentare al meglio il suo potenziale. Un'azione congiunta dei diversi attori coinvolti (Cantone, Città, promozione privata, operatrici e operatori di settore) risulta essere fondamentale per mettere in opera un sistema virtuoso che possa garantire una crescita del territorio e una migliore ricaduta dell'investimento pubblico e privato.

Vi ringraziamo per la vostra attenzione e cogliamo l'occasione per porgervi i nostri più sinceri saluti.

Marco Cupellari, Cristina Galbiati, Cinzia Morandi, Massimiliano Zampetti
Responsabili Gruppo regionale t. Svizzera italiana